

**P.I.R.A.**  
**PIANO DEGLI INDICATORI E RISULTATI**  
**ATTESI DI BILANCIO**

**ANNO 2018**

Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, “*Definizione delle linee guida generali per l’individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell’art. 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91*”, ha diramato le linee guida di un nuovo strumento da allegare al bilancio di previsione degli Enti, denominato Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di Bilancio (di seguito PIRA).

Il PIRA è stato introdotto con il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, n. 91, e costituisce un documento programmatico, redatto contestualmente al bilancio di previsione ed allegato allo stesso, al fine di illustrare gli obiettivi perseguiti attraverso i Programmi di spesa del Bilancio 2018, misurarne i risultati e monitorare l’effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

Il PIRA illustra il contenuto dei programmi di spesa più significativi e per ciascun programma, il PIRA fornisce:

- a) una descrizione sintetica degli obiettivi sottostanti, dei risultati e dei benefici attesi, al fine dell’individuazione dei potenziali destinatari o beneficiari del servizio o dell’intervento, nonché la sua significatività;
- b) uno o più indicatori diretti a misurare l’obiettivo ed a monitorare la sua realizzazione;
- c) il centro di responsabilità al quale è attribuita la realizzazione di ciascun obiettivo;
- d) le risorse finanziarie da utilizzare per la realizzazione di ciascun obiettivo.

Per ciascun indicatore, il Piano fornisce:

- a) una definizione tecnica, idonea a specificare l’oggetto della misurazione dell’indicatore e l’unità di misura di riferimento;
- b) la fonte del dato, ossia il sistema informativo interno, la rilevazione esterna, o l’istituzione dalla quale si ricavano le informazioni necessarie al calcolo dell’indicatore, che consenta di verificarne la misurazione;
- c) il metodo o la formula applicata per il calcolo dell’indicatore;
- d) il valore “obiettivo”, consistente nel risultato atteso dall’indicatore in relazione alla tempistica di realizzazione;
- e) la tipologia dell’indicatore, il suo peso;
- f) il responsabile della rilevazione e la sua frequenza.

Si precisa che per tutti gli obiettivi l’arco temporale previsto per la loro realizzazione è il 2018.

Il PIRA è predisposto in coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica riferita all’anno 2018 e con il predisponendo Piano della Performance 2018/2020, per assicurare adeguata omogeneità e coerenza tra i documenti.

*Elementi del PIRA*

Il PIRA si compone dei seguenti elementi:

*Missioni:* rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. Le missioni sono definite in base allo scopo istituzionale dell'amministrazione pubblica in modo da fornire la rappresentazione delle singole funzioni politico-istituzionali perseguite con le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, per le Camere di commercio, ha individuato le seguenti Missioni:

- 011 – Competitività e sviluppo delle imprese;
- 012 – Regolazione dei mercati;
- 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema;
- 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche;
- 033 – Fondi da ripartire.

*Programmi:* rappresentano aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione pubblica, volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle Missioni.

Il Ministero dello Sviluppo Economico, per le Camere di commercio, ha individuato i seguenti Programmi associati alle Missioni:

- 005-Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo;
- 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori;
- 005 – Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy;
- 002 – Indirizzo politico;
- 004 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza;
- 001 – Fondi da assegnare;
- 002 – Fondi di riserva e speciali.

*Obiettivi:* trattasi di obiettivi operativi che declinano l'orizzonte strategico nei singoli esercizi (breve periodo), rientrando negli strumenti di natura programmatica delle attività delle amministrazioni.

**COMMERCIO INTERNAZIONALE ED INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA PRODUTTIVO (Cod.016)**

Le iniziative previste all'interno di questa linea programmatica, possono essere articolate nei seguenti obiettivi operativi:

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Cod.016 Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
<b>programma</b>	Co.005 Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Eurosportello - Internazionalizzazione</b>
<b>descrizione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Promozione internazionale;</li> <li>• Cooperazione Territoriale Europea;</li> <li>• Marketing Territoriale;</li> <li>• Politiche e Reti UE;</li> <li>• Progettazione e finanziamenti (trasversale alle macroaree precedenti)</li> </ul> <p>In aggiunta, sarà attivata un'azione di monitoraggio permanente di quelle che sono le dinamiche in corso nelle sedi delle istituzioni europee, finalizzate alla codificazione e programmazione della Politica di Coesione Europea 2014 – 2020, per rendere operativa e concreta al massimo la strategia di internazionalizzazione che in questa fase di particolare difficoltà, risulta essere una delle poche opportunità di crescita per le imprese.</p>
<b>risultati attesi</b>	Lo sportello dovrà svolgere la tradizionale attività formativa – informativa (seminari alle imprese sull' internazionalizzazione, convegni, missioni istituzionali ed educational tour, incontri B2B, ecc.);
<b>benefici attesi</b>	Lo Sportello dovrà, favorire e promuovere l' aggregazione tra le imprese attraverso lo strumento delle Reti d' Impresa per favorire l' accesso alle politiche creditizie delle imprese che operano con l' estero. Proseguire l'attività sul fronte della tutela del made in Italy nel mondo, rafforzando l' impegno nelle iniziative a tutela della proprietà intellettuale e industriale. Sviluppare e/o consolidare il rapporto con la rete del sistema camerale italiano all' estero per sostenere la centralità del sistema camerale nella governance delle politiche dell' internazionalizzazione.
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda Speciale Promobrindisi
<b>Centro di costo</b>	Azienda Speciale Promobrindisi
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e</b>	€ 24.000

<b>oneri per interventi economici )</b>	
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	n. utenti imprenditori e aspiranti imprenditori che usufruiscono del servizio
<b>algoritmo di calcolo</b>	n. utenti imprenditori e aspiranti imprenditori che usufruiscono del servizio
<b>target annuale</b>	<=50
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale Promobrindisi
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 1.2</b>	
<b>nome indicatore</b>	Gestione sportello
<b>algoritmo di calcolo</b>	N. INFORMAZIONI RILASCIATE A VISTA/TOTALE INFORMAZIONI RICHIESTE
<b>target annuale</b>	100%
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale Promobrindisi
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
<b>Programma</b>	005- Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>attività info-formativa sulla tutela del made in Italy</b>
<b>Descrizione</b>	Azione 1 attività info-formativa sulla tutela del made in Italy in particolare settore turistico ricettivo e internazionalizzazione delle imprese
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione attività previste
<b>Benefici attesi</b>	Supportare ente camerale nelle attività istituzionali proprie a supporto degli operatori economici del territorio
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 50.000
<b>Kpi operativo 1.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	attività info-formativa sulla tutela del made in Italy
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. informazioni fornite a vista/n. informazioni richieste
<b>Target annuale</b>	100%
<b>Peso indicatore</b>	100

<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"
<b>programma</b>	005- Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Sviluppo attività di assistenza tecnica all'internazionalizzazione</b>
<b>descrizione</b>	Realizzazione mirata al supporto delle pmi commerciali industriali artigianali e turistico ricettive nelle azioni di incoming e outgoing
<b>risultati attesi</b>	Realizzazione azioni
<b>benefici attesi</b>	Assistenza tecnica
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale isfores
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	€ 50.000
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Realizzazione attività
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale isfores
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

#### REGOLAZIONE DEI MERCATI (missione cod. 012)

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Codice 012 Regolazione dei mercati"
<b>programma</b>	Codice 04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Miglioramento dell'efficienza del servizio metrico</b>
<b>descrizione</b>	Azione 1: mantenimento dei termini di verifiche realizzate rispetto al totale delle verifiche richieste. Collaudi di posa in opera e verifiche prime
<b>risultati attesi</b>	Intervento puntuale e tempestivo nel rispondere all'esigenza dell'utenza
<b>benefici attesi</b>	Garantire la tutela del consumatore

<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	1 unità D e 1 unità C
<b>Centro di costo</b>	Ufficio metrico
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	0
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Tasso di evasione verifiche metriche
<b>algoritmo di calcolo</b>	Numero verifiche metriche effettuate nell'anno/totale verifiche metriche pervenute
<b>target annuale</b>	90%(dal 03/2015 i giorni di verifica sono stati ridotti a 2,5 anzichè 4)
<b>peso indicatore</b>	75
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna da cruscotto
<b>responsabile della rilevazione</b>	Domenico Calefato
<b>frequenza della rilevazione</b>	6 MESI
<b>kpi operativo 1.2</b>	
<b>nome indicatore</b>	Verifiche con forze dell'ordine
<b>algoritmo di calcolo</b>	accessi eseguiti/richieste di intervento
<b>target annuale</b>	100%
<b>peso indicatore</b>	25
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Protocollo informatico
<b>responsabile della rilevazione</b>	Domenico Calefato
<b>frequenza della rilevazione</b>	6 mesi

<b>OBIETTIVO STRATEGICO (MISSIONE)</b>	Codice 012 Regolazione dei mercati"
<b>PROGRAMMA OPERATIVO</b>	Codice 04 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	miglioramento efficacia ed efficienza delle attività svolte dal Servizio Metrico - Agricoltura
<b>Descrizione del progetto</b>	Rendere efficiente la gestione interna dell'iter delle richieste di certificazione al fine di assorbire gli eventuali ritardi cagionati dai passaggi gestiti dagli operatori esterni
<b>Risultati attesi</b>	Emissione dei certificati di idoneità entro 18 gg. lavorativi dalla richiesta.
<b>Benefici attesi</b>	Migliorare il servizio offerto alla filiera dei vinificatori
<b>Soggetti coinvolti impatto organizzativo</b>	2 unità C e 1 unità B
<b>AREA ORGANIZZATIVA</b>	Servizio metrico
<b>Budget</b>	
<b>QUADRO FINANZIARIO</b>	

Proventi da gestione di beni e servizi Oneri per interventi economici	
<b>KPI operativi 1.1.</b>	
Nome indicatore	Tempo medio lavorazione processo
Algoritmo di calcolo	Tempo trascorso dalla ricezione dell'istanza alla emissione del certificato di idoneità
Target annuale	<=18
Peso indicatore	100
Tipologia dell'indicatore	efficacia
Fonte dati	Rilevazione interna da IC-DEIS
Responsabile della rilevazione	Romualdo Topputi
Frequenza della rilevazione	6 mesi
<b>KPI operativo 1.2</b>	
Nome indicatore	Tempo medio lavorazione processo
Algoritmo di calcolo	Tempo trascorso dalla ricezione dell'istanza alla verifica dei requisiti di idoneità all'inserimento
Target annuale	<=26
Peso indicatore	100
Tipologia dell'indicatore	efficacia
Fonte dati	Registrazione protocollo
Responsabile della rilevazione	Romualdo Topputi
Frequenza della rilevazione	6 mesi

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Cod 012 Regolazione dei mercati"
<b>programma</b>	Cod.004 Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Mantenimento degli standard dei tempi di evasione delle pratiche</b>
<b>descrizione</b>	Istruttoria ed evasione delle pratiche registro imprese ed adempimenti connessi
<b>risultati attesi</b>	
<b>Benefici attesi</b>	Aggiornamento della banca dati r.i.
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Rispetto dei tempi di evasione
<b>Centro di costo</b>	r.i.
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Iscrizione delle domande/denunce
<b>algoritmo di calcolo</b>	Numero pratiche registro imprese evase nel termine di legge/totale pratiche registro imprese evase
<b>target annuale</b>	>=80%
<b>peso indicatore</b>	70%
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna da Priamo

<b>responsabile della rilevazione</b>	Francesco Panzuti
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 1.2</b>	
<b>nome indicatore</b>	Evasione pratiche albo artigiani
<b>algoritmo di calcolo</b>	% pratiche albo artigiani evase nei termini nell'anno/ totale pratiche albo artigiani presentate nell'anno rilevate da banca dati Diana
<b>target annuale</b>	100%
<b>peso indicatore</b>	30%
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna da Priamo
<b>responsabile della rilevazione</b>	Francesco Panzuti
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	012 -"Regolazione dei mercati"
<b>programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Miglioramento efficacia ed efficienza delle attività svolte dal Servizio Regolazione del mercato economia locale</b>
<b>descrizione</b>	Azione 1 : Riduzione tempi di evasione istanze cancellazione protesti; Azione 2: Emissione di ordinanze ingiunzione relative a verbali di accertamento arretrati; Azione 3: Riduzione tempi di evasione istanze di registrazione di marchi e brevetti Azione 4: Garantire la piena fungibilità nelle attività e nei procedimenti del servizio anche in caso di assenza o impedimento dei colleghi nel rispetto dei termini dei relativi procedimenti
<b>risultati attesi</b>	Miglioramento efficacia ed efficienza delle attività svolte dal Servizio Regolazione del mercato economia locale
<b>benefici attesi</b>	Miglioramento efficacia ed efficienza delle attività svolte dal Servizio Regolazione del mercato – economia locale
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azione 1: 1 unità Azione 2: 1 unità Azione 3: 1 unità Azione 4: 3 unità
<b>Centro di costo</b>	Servizio Regolazione del mercato – economia locale
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	0
<b>kpi operativo 1.1.</b>	UFFICIO PROTESTI

<b>nome indicatore</b>	Tempo medio di evasione istanze di cancellazione protesti
<b>algoritmo di calcolo</b>	Giorni evasione istanze cancellazione protesti/totale istanze cancellazione protesti
<b>target annuale</b>	<=6gg.
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Responsabile Servizio Regolazione del mercato – economia locale
<b>frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>kpi operativo 2.1.</b>	UFFICIO SANZIONI
<b>nome indicatore</b>	Emissione ordinanze ingiunzione processi verbali emessi nel 2015
<b>algoritmo di calcolo</b>	Emissione ordinanze ingiunzione processi verbali emessi nel 2015
<b>target annuale</b>	Si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna da PROSA
<b>responsabile della rilevazione</b>	Responsabile Servizio Regolazione del mercato – economia locale
<b>frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>kpi operativo 3.1.</b>	UFFICIO MARCHI E BREVETTI
<b>nome indicatore</b>	Tasso di istanze evase nei tempi
<b>algoritmo di calcolo</b>	Numero istanze evase nei tempi/totale istanze
<b>target annuale</b>	100%
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Responsabile Servizio Regolazione del mercato – economia locale
<b>frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>kpi operativo 4.1.</b>	UFFICIO MARCHI PROTESTI E SANZIONI
<b>nome indicatore</b>	Garantire la piena fungibilità nelle attività e nei procedimenti del servizio anche in caso di assenza o impedimento dei colleghi nel rispetto dei termini dei relativi procedimenti
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	Si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Responsabile Servizio Regolazione del mercato – economia locale
<b>frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	012 -"Regolazione dei mercati"
<b>Programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Servizi per favorire la reinternalizzazione</b>
<b>Descrizione</b>	Azione 1: attività commissionate dall'ente camerale a supporto dell'erogazione dei servizi istituzionali registro imprese Azione 2 attività di sportello per rilascio smart card Azione 3 continuazione servizio di emissione delle sanzioni irrogate dall'ente camerale nell'ambito del servizio regolazione del mercato Azione 4 gestione sportello borsa merci telematica
<b>Risultati attesi</b>	Realizzazione attività previste
<b>Benefici attesi</b>	Supportare ente camerale nelle attività istituzionali proprie a supporto degli operatori economici del territorio
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale Isfores
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 150.000
<b>Kpi operativo 1.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	attività commissionate dall'ente camerale a supporto dell'erogazione dei servizi istituzionali registro imprese
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>Target annuale</b>	si
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Kpi operativo 2.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	Gestione sportello rilascio smart card
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. smart card fornite a vista/n. smart card richieste
<b>Target annuale</b>	100%
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Kpi operativo 3.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	servizio di emissione delle sanzioni irrogate dall'ente camerale nell'ambito del servizio regolazione del mercato
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Si/no

<b>Target annuale</b>	si
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Kpi operativo 4.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	Gestione sportello borsa merci telematica
<b>Algoritmo di calcolo</b>	n. informazioni fornite a vista/n. informazioni richieste
<b>Target annuale</b>	100%
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>Fonte dati</b>	interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Segreteria generale
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	012 -“Regolazione dei mercati”
<b>programma</b>	004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
<b>obiettivo operativo 1</b>	<b>Costituzione di start up innovative-Ufficio Assistenza qualificata alle Imprese AQI</b>
	<p>In seguito alle novità introdotte dal decreto ministeriale del 17 febbraio 2016, gli aspiranti imprenditori che intendono costituire una startup innovativa in forma di srl, (art. 4, comma 10 bis, del D.L. 24/01/2015, n.3, convertito con modificazioni in Legge n. 33/2015) possono utilizzare una <b>procedura semplificata</b>, che prevede per la stipula di atto costitutivo e statuto l'utilizzo di un <b>modello standard tipizzato</b>.</p> <p>Con il supporto dell'<b>ufficio di Assistenza Qualificata Imprese (AQI)</b>, istituito con decreto direttoriale 1 luglio 2016, <b>atto costitutivo e statuto possono essere redatti direttamente in Camera di Commercio</b>.</p> <p>L'ufficio AQI ha facoltà di autenticazione di firma e provvede alla verifica dei requisiti, compresi quelli previsti dalla normativa antiriciclaggio.</p> <p>Con la sottoscrizione di autenticazione l'ufficio AQI trasmette l'atto all'ufficio del Registro Imprese che procede direttamente all'iscrizione in sezione ordinaria e sezione speciale delle startup innovative, consentendo l'immediata operatività della società stessa.</p>
<b>risultati attesi</b>	Fornire assistenza agli aspiranti imprenditori
<b>benefici attesi</b>	Favorire la nascita di nuove attività economiche sul territorio
<b>impatto organizzativo (stima impatto)</b>	

<b>su personale, tempi, processi)</b>	
<b>Centro di costo</b>	In corso di definizione
<b>budget</b> (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )	Diritti di segreteria da definire
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Realizzazione attività sulla base delle richieste
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Segretario Generale
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

### COMPETITIVITA' E SVILUPPO DELLE IMPRESE (missione cod. 011)

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	<b>Cod.011</b> Competitività e sviluppo delle imprese
<b>programma</b>	<b>Cod.005</b> <b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Gestione sportello innovazione e Alternanza scuola lavoro</b>
<b>descrizione</b>	Quattro i pilastri su cui innestare le azioni concrete: Formazione, Lavoro, Orientamento e Imprenditorialità. Inoltre occorre: conoscere le imprese del territorio e le loro esigenze di innovazione favorire l'accesso all'innovazione da parte delle imprese, promuovendo l'innovazione di servizi e start up innovativi promuovere la qualità delle reti di impresa
<b>risultati attesi</b>	Diventare uno dei punti di riferimento per le imprese della Provincia sul fronte dell'informazione finalizzata alla diffusione dell'innovazione d'impresa fornendo: <ul style="list-style-type: none"> <li>⤴ informazione sui bandi</li> <li>⤴ informazione sulla normativa</li> <li>⤴ informazione sulla formazione</li> <li>⤴ informazione su best practices</li> <li>⤴ organizzazione di convegni, seminari, etc.</li> </ul> Diffondere la cultura d'impresa, sensibilizzando, soprattutto i giovani, le donne i disoccupati, a costruire un percorso orientato all' imprenditorialità, in una logica di Reti di imprese e Start up innovativo.
<b>benefici attesi</b>	Migliorare il tessuto territoriale dove Orientamento e Lavoro nello specifico potranno esplicarsi sia nella fase iniziale di scelta del percorso formativo, sia nelle fasi

	<p>successive di indirizzo e specializzazione, fornendo un contributo conoscitivo del sistema produttivo provinciale, ma anche regionale e nazionale. Quanto infine al tema lavoro, l'attività dovrà essere quella di creare occasioni di incontro fra domanda e offerta di lavoro, occasioni informali che possano generare effetti immediati sulla occupabilità.</p> <p>Lo sportello innovazione (marchi e brevetti) dovrà privilegiare l'offerta di innovazione che è presente sul territorio in modo da favorire lo sviluppo ed il consolidamento delle best practices esistenti.</p>
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Promobrindisi
<b>Centro di costo</b>	Promobrindisi
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 36.000
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Promozione start up innovativi
<b>algoritmo di calcolo</b>	Numero informazioni fornite a vista su start up innovative / numero totale informazione richieste
<b>target annuale</b>	100%
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale Promobrindisi
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 1.2</b>	
<b>nome indicatore</b>	Volume di attività nell'ambito del percorso di alternanza scuola lavoro
<b>algoritmo di calcolo</b>	n. di scuole coinvolte nei percorsi di alternanza scuola lavoro
<b>target annuale</b>	<=2
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficace
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale promobrindisi
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	<b>Cod.011</b> Competitività e sviluppo delle imprese
<b>programma</b>	<b>Cod.005</b> <b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Attività formativa con fondi interprofessionali</b>
<b>descrizione</b>	Realizzazione azioni formative rivolte a società o p.m.i. aderenti a fondi interprofessionali con i quali verranno stipulati protocolli di intesa

<b>risultati attesi</b>	Realizzazione azioni formative
<b>benefici attesi</b>	Formazione imprenditoriale
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale isfores
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 0
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Realizzazione attività
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale isfores
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	<b>Cod.011</b> Competitività e sviluppo delle imprese
<b>programma</b>	<b>Cod.005</b> <b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Accreditamento regionale attività formativa finanziata</b>
<b>descrizione</b>	Realizzazione delle procedure necessarie per l'accreditamento della struttura formativa
<b>risultati attesi</b>	Realizzazione delle procedure necessarie per l'accreditamento della struttura formativa
<b>benefici attesi</b>	Formazione nuova imprenditoria
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale isfores
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 10.000
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	accreditamento
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale isfores
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	<b>Cod.011</b> Competitività e sviluppo delle imprese
--	---

<b>programma</b>	<b>Cod.005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Attività formativa indiretta e seminariale</b>
<b>descrizione</b>	Realizzazione azioni formative e o seminari mirati alla diffusione delle attività di e-commerce, contratti di rete e innovazione tecnologica di processo e di prodotto
<b>risultati attesi</b>	<b>Realizzazione azioni</b>
<b>benefici attesi</b>	Formazione imprenditoriale
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Azienda speciale isfores
<b>Centro di costo</b>	Azienda speciale isfores
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	€ 10.000
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Realizzazione attività
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Azienda speciale isfores
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

Obiettivo strategico (missione)	011 -"Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	005 – Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Obiettivo operativo	<b>Attività propositiva Commissione consiliare Politiche agrizootecniche, pesca, acquacoltura e produzioni alimentari</b>
Descrizione	<p>La Commissione consiliare Politiche agrizootecniche, pesca, acquacoltura e produzioni alimentari della Camera di commercio di Brindisi, al fine di promuovere e valorizzare le produzioni agroalimentari del territorio, ritiene fondamentale concentrare l'attenzione sulle seguenti priorità:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li><b>1. EMERGENZA XYLELLA FASTIDIOSA;</b></li> <li><b>2. CRISI COMPARTO OLIVICOLO;</b></li> <li><b>3. INFORMAZIONE ALLE IMPRESE AGRICOLE SU NUOVO PSR 2015/2020, GAL, QUALITA' E SICUREZZA ALIMENTARE, INTERNAZIONALIZZAZIONE;</b></li> <li><b>4. VALORIZZAZIONE DELL'ENO-GASTRONOMIA;</b></li> </ol>

**5. VALORIZZAZIONE DEL PESCATO  
COSIDETTO “POVERO” LOCALE.  
EMERGENZA XYLELLA FASTIDIOSA**

La Commissione sta seguendo con attenzione la problematica legata al batterio *Xylella fastidiosa*, di cui diversi focolai sono stati individuati in provincia di Brindisi. Una emergenza che sta compromettendo seriamente l'economia della provincia, infatti, c'è anche la piana degli ulivi millenari che rappresenta un importante strumento di attrazione turistica.

La Commissione continuerà a monitorare la problematica ed a farsi interprete presso le istituzioni preposte delle esigenze delle aziende agricole danneggiate e non.

A tal fine urge organizzare incontri informativi a diversi livelli per favorire tutte le iniziative ritenute utili ad evitare l'avanzamento della infezione della *Xylella fastidiosa* ad altri territori. In particolare la Camera di Commercio dovrebbe farsi promotrice dell'organizzazione di incontri divulgativi sul territorio con gli agricoltori, per la diffusione delle “buone prassi” e per incentivare sempre più operazioni culturali tese a prevenire il diffondersi del vettore della Xylella.

Oltre a ciò è necessario aprire un tavolo di confronto con le istituzioni politico-economiche per discutere del futuro da dare ai territori e alle aziende agricole colpite dalla *Xylella fastidiosa*, individuando alternative di produzione e di sviluppo e valutando l'opportunità di implementare la coltivazione di colture tipiche brindisine.

**CRISI COMPARTO OLIVICOLO**

Insieme all'emergenza Xylella il comparto olivicolo risente di fenomeni diversi (fitopatie e avversità meteorologiche) che penalizzeranno ulteriormente il settore. Anche in questo caso la commissione seguirà l'evolversi di tali fenomeni, sollecitando gli enti preposti a mettere in atto gli opportuni interventi. Anche in questo caso, fondamentale, risulterà l'attuazione di incontri divulgativi sul territorio per informare gli operatori agricoli.

**INFORMAZIONE ALLE IMPRESE  
AGRICOLE SU PSR 2015/2020, BANDI DEI  
GAL, QUALITÀ E SICUREZZA  
ALIMENTARE,  
INTERNAZIONALIZZAZIONE.**

La Commissione considera uno strumento strategico per lo sviluppo e la crescita delle imprese agricole della provincia di Brindisi il

	<p>nuovo Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia.</p> <p>Oltre a ciò va posta attenzione ad altri strumenti importanti al fine di valorizzare le produzioni agricole locali della provincia di Brindisi, che oggi si distinguono per la loro qualità e sicurezza alimentare. Tra questi strumenti sicuramente rientrano i nuovi GAL (Gruppi di Azioni Locali). I nuovi GAL che hanno inglobato anche gli ex GAC (Gruppi di Azione Costiera) e quindi dispongono di risorse da destinare allo sviluppo del comparto della pesca. Le caratteristiche dei prodotti agroalimentari, pur apprezzate e riconosciute dai mercati, stentano ad avere un valore aggiunto per i produttori rispetto a beni simili di altri territori.</p> <p>Tra gli altri motivi sicuramente uno importante è la mancata certificazione che identifichi in modo inequivocabile e certo tali produzioni.</p> <p>Uno strumento importante per tali identificazioni e certificazioni sono le denominazioni di origine sia controllate che protette (D.O.C. e D.O.P.) e le indicazioni geografiche protette (I.G.P.).</p> <p>Nella provincia di Brindisi, pur in presenza di DOC, DOP e IGP per produzioni agricole quali vino, olio, carciofo, vengono utilizzate poco non consentendo quella concentrazione di prodotto che consentirebbe un salto di qualità sui mercati e soprattutto per confrontarsi con la grande distribuzione e con i mercati internazionali.</p> <p>Oltre a ciò non si può prescindere da un progetto di internazionalizzazione per le aziende ed imprese agricole in un ambito più complesso di aggregazione, soprattutto per le piccole e medie imprese che da sole non riuscirebbero a sopportare i costi.</p> <p>Per informare e sensibilizzare i produttori su queste importanti tematiche (PSR 2015/2020, GAL, Qualità e Sicurezza Alimentare, Internazionalizzazione) si potrebbero adottare tali iniziative :</p> <p>a. Apertura di sportelli presso le sedi delle Organizzazioni Professionali Agricole e della Cooperazione, per informazione e divulgazione presso i propri associati su:</p> <p>1a) opportunità che saranno fornite dal nuovo PSR 2015/2020;</p> <p>2a) opportunità che saranno fornite dai GAL;</p> <p>3a) opportunità relative alle adesioni ad una DOC, DOP o IGP;</p> <p>4a) consulenza, formazione e accompagnamento all'import-export. A tal proposito sarebbe opportuno</p>
--	---

	<p>offrire la possibilità alle aziende agricole locali di acquisire consulenze in materia di export anche attraverso la concessione di voucher da utilizzare presso fornitori qualificati di cui ad un elenco istituito presso la Camera di Commercio di Brindisi.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>b. Realizzazione di seminari a livello provinciale, con il coinvolgimento di esperti e di tutta la filiera, per la divulgazione sulle tre tematiche innanzi indicate;</li><li>c. Produzione e distribuzione di materiale divulgativo sulle tre tematiche innanzi indicate.</li></ul> <p><b>VALORIZZAZIONE DELL'ENO-GASTRONOMIA</b></p> <p>Un terzo punto importante per lo sviluppo del territorio rurale è il recupero del patrimonio rurale (masserie, chiese rurali, frantoi ipogei, trulli, lamie, iazzi, ecc) collegato alla valorizzazione delle produzioni tipiche, allo sviluppo dell'ospitalità rurale e della enogastronomia, tramite creazione di percorsi, visite guidate, incontri businnes to businnes e incontri a tema presso aziende agricole e agrituristiche del territorio provinciale.</p> <p><b>VALORIZZAZIONE DEL PESCATO COSIDDETTO "POVERO" LOCALE</b></p> <p>Al fine di contrastare la contrazione dei consumi di pesce, soprattutto di quello locale, occorrerebbe realizzare un percorso di valorizzazione per tutto il pescato cosiddetto "povero" prevedendo quali protagonisti gli alunni di un qualsiasi Istituto Alberghiero della provincia di Brindisi, gli operatori del settore della pesca, i consumatori, i ristoratori e i commercianti al dettaglio. Nell'ambito di tale percorso andrebbero individuati i modelli di prelavazione del pesce locale per renderlo facilmente utilizzabile dai consumatori e andrebbero preparati piatti a base di pesce locale con ricette di facile utilizzo. Tutte attività che poi dovrebbero convogliare in un evento finale in cui gli studenti presenterebbero e preparerebbero le ricette individuate per sottoporle alla degustazione e al giudizio di pescatori, consumatori, ristoratori con anche un contestuale momento di confronto avente come tema principale il consumo dei prodotti ittici (pesci poveri soprattutto).</p> <p>Gli obiettivi sopra citati non possono che essere realizzati dalla Camera di Commercio quale "casa delle imprese" insieme alle organizzazioni di categoria agricole e della cooperazione radicate</p>
--	---

	sul territorio.
Risultati attesi	sviluppo e promozione del settore zootecnico, agricolo, alimentare e valorizzazione dei prodotti trasformati e derivati
Benefici attesi	sviluppo e promozione del settore zootecnico, agricolo, alimentare e valorizzazione dei prodotti trasformati e derivati
Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)	Gli obiettivi sopra citati non possono che essere realizzati dalla Camera di Commercio quale "casa delle imprese" insieme alle organizzazioni di categoria agricole radicate sul territorio.
Centro di costo	Commissione Politiche agrizootecniche, pesca, acquacoltura e produzioni alimentari
Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )	0
Kpi operativo 1.1.	
Nome indicatore	Predisposizione di una proposta operativa da parte della Commissione in merito a una delle linee sopra evidenziate
Algoritmo di calcolo	Si/no
Target annuale	si
Peso indicatore	100
Tipologia dell'indicatore	Efficacia
Fonte dati	Interna
Responsabile della rilevazione	Commissione Politiche agrizootecniche, pesca, acquacoltura e produzioni alimentari
Frequenza della rilevazione	Semestrale
Kpi operativo 1.1.	
Nome indicatore	Valorizzazione del pescato cosiddetto "povero" locale
Algoritmo di calcolo	Si/no
Target annuale	si
Peso indicatore	100
Tipologia dell'indicatore	Efficacia
Fonte dati	Interna
Responsabile della rilevazione	Commissione Politiche agrizootecniche, pesca, acquacoltura e produzioni alimentari
Frequenza della rilevazione	Semestrale

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	<b>Cod.011</b> Competitività e sviluppo delle imprese
<b>Programma</b>	<b>Cod.005</b> <b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Attività propositiva Commissione consiliare porto aeroporto trasporti e logistica</b>
<b>Descrizione</b>	Il porto di Brindisi è uno dei porti più importanti dell'Adriatico, nonostante non sia stato inserito tra i porti

“core” come stabilito nella nuova programmazione politico-economica del Governo. Si tratta di un porto polifunzionale, può ospitare traffici commerciali, di merci e di mezzi, traffici turistici e crociere, inoltre, osservando ed ascoltando le esigenze degli operatori, si può e si deve operare per la sua valorizzazione attraverso due semplici linee guida:

- migliore sfruttamento della logistica esistente;
- investimento in progetti operativi ed infrastrutture.

Alcune linee di intervento programmatiche, individuate in Commissione, riguardano i seguenti punti:

- circolare del mare;
- punto franco;
- reti tra operatori del settore portuale, aeroportuale, logistico e dei trasporti.

L'attività in oggetto si concreterebbe, nell'ambito della funzione della Commissione di supporto alla Giunta e al Consiglio camerale, in azioni di studio e proposta di piani organici di sviluppo del settore dei trasporti su tali punti, da sottoporre agli Organismi camerale.

**Per quanto concerne la Circolare del mare** L'attuale sistema logistico sembra essere inadeguato, con un intervento modesto sarebbe possibile incrementare il numero di fermate aggiungendo altre soste alle due attuali, ad esempio sulla radice di Via Spalato, su Via Amerigo Vespucci, in zona Fontanelle ed in zona Mater Domini. I vantaggi sarebbero numerosi: possibilità di “avvicinare” i quartieri, decongestionamento del traffico, realizzazione di zone di scambio, maggiore occupazione e creazione di punti ricreativi in prossimità delle nuove fermate. In tal senso la soluzione sarebbe rapida e con costi ridotti, sfrutterebbe le strutture esistenti e si punterebbe ad investimenti in termini di business e non di infrastrutture.

**Per quanto concerne il Punto franco**, diversi tavoli tecnici, che hanno interessato alcuni attori del territorio brindisino (ASI, Autorità portuale, Provincia e Camera di Commercio), hanno trattato l'argomento dell'istituzione del punto franco. Storicamente il “punto franco” è un'idea nata nel dopoguerra ed è utilizzato attualmente in 130 Paesi, esistono infatti 3500 zone franche con un numero di occupati pari a 60 milioni. Il territorio brindisino non è attualmente pronto dal punto di vista logistico, uno dei problemi principali sarebbe la perimetrazione del punto franco ed inoltre l'idea di sviluppo del territorio non potrebbe prescindere dalla retroportualità e dalla mobilità mare-entroterra, in tal senso una rete di trasporto che connette porto, aeroporto e ferrovia, potenzierebbe e concretizzerebbe l'idea di istituire il porto franco a Brindisi. L'attuazione di un simile progetto deve essere quindi opportunamente strutturata e deve interessare gli operatori locali. In ogni caso avere la possibilità di non

	<p>pagare dazi o perlomeno in regime agevolato, è una naturale motivazione che potrebbe permettere ad operatori economici, di concerto con istituzioni locali e centrali, di pensare a Brindisi come un porto di destinazione e come un hub operativo.</p> <p><b>Per quanto concerne la Rete degli operatori, portuali, aeroportuali e della logistica</b> Da una prima analisi del sistema di trasporto e logistico si osserva il fatto che, attualmente, non sembra esistere nella nostra provincia un organismo di raccordo e di coordinamento fra imprese ed enti che operano o che interagiscono nei settori del trasporto e della logistica. Una verifica avviata con le imprese locali e con potenziali soggetti imprenditoriali, fruitori dei sistemi di trasporto e di movimentazione logistica, ha evidenziato l'esigenza di individuare un interlocutore unico che sia in grado di proporre i servizi offerti dai sistemi locali di trasporto e logistica e di gestire le relazioni commerciali, potendo quindi garantire affidabilità e certezza degli impegni presi. Inoltre l'interlocutore unico potrebbe essere perfettamente in grado di avviare e promuovere, sui mercati internazionali e nazionali, progetti finalizzati alla diffusione delle peculiarità, delle caratteristiche distintive e delle convenienze operative rappresentate dai sistemi di trasporto/logistico della città/provincia di Brindisi. Immaginando che nell'attuale periodo sia impensabile sviluppare idee ed iniziative che, nella realizzazione del progetto di interlocutore unico, definiscano "gravi" impegni di natura finanziaria od operativa, la Commissione ritiene che tramite le strutture ed i servizi già attivi e presenti nella CCIAA di Brindisi, si possa definire il progetto con il quale realizzare una rete degli operatori presenti sul territorio. Il contratto di rete, come noto, è snello e flessibile e presenta innumerevoli opportunità legate alla velocità di costituzione della rete stessa ed alla contemporanea possibilità di partecipare, con la rete, a percorsi e bandi di finanziamento o di coinvolgimento operativo che possano consentire di realizzare effettivamente la rete, di renderla operativa ed in grado di dare soddisfazione ed opportunità alle imprese. L'impegno operativo per la Camera di Commercio sarebbe limitato alla messa a disposizione della Commissione di tutte le strutture camerali, delle aziende speciali e di un budget limitato da destinare all'utilizzo di supporti esterni per le fasi di progettazione/fattibilità dell'iniziativa.</p>
<b>Risultati attesi</b>	Potenziamento sistema logistico
<b>Benefici attesi</b>	<p>Potenziamento infrastrutture logistiche. In merito all'eventuale costituzione del punto franco, ad esempio, i vantaggi sarebbero numerosi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- incremento dei posti di lavoro;</li> <li>- sviluppo di filiere produttive;</li> <li>- assenza di dazi doganali;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- regimi fiscali agevolati e sgravi;</li> <li>- divieto di ingerenza doganale (e quindi di controllo doganale sulle merci in entrata ed in uscita dal punto franco, che si svolge solo ai varchi) nelle operazioni di sbarco ed imbarco delle merci, salvo specifiche eccezioni previste da norme di carattere economico, sanitario e di pubblica sicurezza;</li> <li>- diritto d'ingresso senza discriminazioni di navi e merci, qualunque sia la loro destinazione, provenienza e natura, con la possibilità di sostarvi per un tempo indeterminato, in esenzione da dazi, tasse o altre imposizioni diverse dal corrispettivo di servizi prestati, senza necessità di autorizzazione allo sbarco, imbarco, trasbordo, movimentazione e deposito e senza l'obbligo alcuno di dare una destinazione doganale alle merci medesime;</li> <li>- applicazione dell'istituto del cosiddetto "credito doganale", che comporta il diritto, per le merci importate nel mercato comunitario attraverso il punto franco, di pagamento dei relativi dazi e imposte doganali con dilazione fino a 6 mesi dopo la data dello sdoganamento ad un tasso di interesse annuo particolarmente ridotto;</li> <li>- nessun limite di tempo allo stoccaggio delle merci;</li> <li>- nessuna formalità doganale da espletare fino a che le merci restano nel punto franco;</li> <li>- nessun diritto doganale da pagare o garantire fino a che le merci sono nel punto franco;</li> <li>- tasse portuali ridotte rispetto agli altri porti nazionali;</li> <li>- transito semplificato per mezzi commerciali in transito da/per il porto franco e destinati all'estero;</li> <li>- possibilità di manipolazione (es. imballaggi, reimballaggi, etichettature, campionature, eliminazione marche, ecc.) e trasformazione anche di carattere industriale delle merci in completa libertà da ogni vincolo doganale;</li> <li>- possibilità di effettuare miscele di ogni genere allo stato estero per i prodotti soggetti ad accise;</li> <li>- possibilità di modificare lo status doganale della merce senza la necessità di spostamento fisico della stessa.</li> </ul>
<p><b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b></p>	<p>L'impegno operativo per la Camera di Commercio sarebbe limitato alla messa a disposizione della Commissione di tutte le strutture camerale, delle aziende speciali e di un budget limitato da destinare all'utilizzo di supporti esterni per le fasi di progettazione/fattibilità dell'iniziativa.</p>
<p><b>Centro di costo</b></p>	<p>Commissione Porto</p>
<p><b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b></p>	<p>0</p>

<b>Kpi operativo 1.1.</b>	
<b>Nome indicatore</b>	Predisposizione di una proposta operativa da parte della Commissione in merito a una delle linee sopra evidenziate
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>Target annuale</b>	si
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Commissione porto
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	<b>Cod.011</b> Competitività e sviluppo delle imprese
<b>programma</b>	<b>Cod.005</b> <b>Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Progetto “Crescere in digitale” nell’ambito del programma “Garanzia Giovani</b>
	<p>Progetto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali la cui realizzazione è stata affidata a Unioncamere e Google “Crescere in digitale” nell’ambito del programma “Garanzia Giovani” con le finalità di formare giovani in cerca di occupazione (NEET), attraverso training online e tirocini formativi nelle imprese italiane finalizzati all’ inserimento nel mondo del lavoro nonché di diffondere le competenze digitali tra i giovani e avvicinare al web le imprese.</p> <p>il programma “Crescere in digitale” prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• 50 ore di training online: riservato ai giovani, ideato da Google e sviluppato dall’Istituto Tagliacarne, offre l’opportunità di ampliare le proprie conoscenze del sistema digitale nonché apprendere tecniche e strumenti a supporto della crescita e dell’internazionalizzazione delle imprese;</li> <li>• Laboratori sul territorio: attivati su tutto il territorio nazionale, volti a illustrare le caratteristiche del territorio e delle imprese che ospiteranno i tirocinanti per sei mesi e finalizzati a orientare i NEET verso l’esperienza del tirocinio e verso un percorso di autoimpiego/auto imprenditorialità nonché offrire la possibilità di svolgere colloqui con le aziende;</li> <li>• 3000 tirocini: avvicinare al digitale aziende tradizionali, agenzie web, grandi imprese ed offrire tirocini della durata di sei mesi retribuiti attraverso</li> </ul>

	<p>il programma “Garanzia Giovani”;</p> <p>Questo Ente, quale soggetto promotore dei tirocini riconosciuto dal Ministero del Lavoro, spetta l’attivazione del Laboratorio che ospita i giovani e le aziende della provincia e le sessioni formative</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Quale soggetto promotore la Camera di Commercio di Brindisi si impegna a: favorire l’attivazione dell’esperienza di tirocinio supportando il <u>Soggetto Ospitante</u> e il tirocinante nella fase di avvio della gestione delle procedure amministrative;</li> <li>2. collaborare con il <u>Soggetto Ospitante</u> e il tirocinante nella redazione del Progetto formativo;</li> <li>3. garantire il rispetto dei contenuti e degli obiettivi previsti dal Progetto formativo;</li> <li>4. indicare nel progetto formativo un referente o tutor didattico-organizzativo, in possesso di esperienza e competenza professionale adeguate alle funzioni attribuite;</li> <li>5. promuovere il buon andamento del tirocinio attraverso un’azione di monitoraggio;</li> <li>6. rilasciare al Tirocinante, al termine del periodo di attività, un’attestazione in cui, sulla base della valutazione del <u>Soggetto Ospitante</u> e della relazione finale del tirocinante, si indichino le attività svolte e le competenze acquisite presso il <u>Soggetto Ospitante</u>.</li> </ol>
<b>risultati attesi</b>	
<b>benefici attesi</b>	Favorire le conoscenze digitali delle imprese e dei giovani
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	n.2 unità
<b>Centro di costo</b>	segreterie
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Attivazione e, promozione dei tirocini nonchè collaborazione sia con i soggetti ospitanti che con i tirocinanti al fine di garantire il rispetto dei contenuti e degli obiettivi previsti nei Progetti Formativi.
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell’indicatore</b>	efficacia

<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Patrizia Perrucci/Teresa Fiore
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Cod.011 Competitività e sviluppo delle imprese
<b>programma</b>	Cod.005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
<b>obiettivo operativo 1</b>	<b>Attività Avvio e Promozione del Registro Alternanza Scuola Lavoro</b>
	<p>La tenuta e gestione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), prevista dalla L.107/2015, è inclusa tra le principali funzioni delle Camere di commercio nello schema di D.Lgs di riforma del sistema camerale approvato in via preliminare dal Consiglio dei Ministri il 25 agosto 2016. Oltre alle imprese, è stata estesa anche agli enti pubblici, ai professionisti ed agli enti privati la possibilità di iscrizione al RASL.</p> <p>Le azioni di promozione da avviare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-Realizzazione di accordi di collaborazione a livello locale e nazionale con le associazioni imprenditoriali, i professionisti, il non profit, gli enti locali e i soggetti del mondo della formazione (scuole statali e private, enti di formazione professionale) per valorizzare il ruolo del RASL;</li> <li>-Attività (supportata da InfoCamere) per l'iscrizione massiva di soggetti associati e delle grandi imprese;</li> <li>-Iniziativa di comunicazione locale: campagne mailing, seminari ecc.;</li> <li>-Attività di monitoraggio: controllo delle imprese iscritte sul territorio e/o integrare e/o rettificare documentazione</li> </ul>
<b>risultati attesi</b>	
<b>benefici attesi</b>	Incentivare il numero di iscrizioni di organismi nel RASL
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	In corso di definizione
<b>Centro di costo</b>	In corso di definizione
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	
<b>kpi operativo 1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Realizzazione attività
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Segretario Generale
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>OBIETTIVO STRATEGICO (MISSION)</b>	<b>Cod. 011 Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>Cod.005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	<b>Azioni derivanti dal progetto nazionale " Punto Impresa Digitale" a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico datato 22/05/2017.</b>
<b>Descrizione del progetto</b>	<p>I Punti Impresa Digitale sono servizi localizzati presso le Camere di Commercio dedicati alla diffusione della cultura e della pratica della diffusione del digitale nelle MPMI di tutti i settori economici.</p> <p>Si tratta, di un programma articolato che mira a costituire dei punti professionalmente attrezzati presso le Camere di Commercio al fine di garantire un sostegno efficace tramite iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica, mentoring alle piccole imprese dei diversi settori per aiutarle dal punto di vista tecnologico; l'obiettivo del progetto è di costituire nel triennio una rete di 60 punti per consentire alle imprese anche dei territori più fragili di poter essere assistite adeguatamente.</p> <p>Sul tema dell'approccio multisettoriale dei PID il supporto offerto alle imprese riguarderà, <b>oltre alle tematiche manifatturiere tipiche di Industria 4.0</b>, anche diversi campi applicativi quali, a titolo esemplificativo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'agricoltura di precisione</b> con l'utilizzo di tecnologie digitali finalizzate a conciliare l'aumento della produttività, la riduzione dei costi, la sostenibilità ambientale e la sicurezza e qualità dei prodotti;</li> <li>- <b>l'artigianato digitale</b>, con il nuovo paradigma della produzione digitale, della stampa 3D, dei progetti opensource, rispondendo alle esigenze di diversificazione e personalizzazione ed aprendo le porte a nuovi modelli di business nell'artigianato di produzione e di servizio;</li> <li>- <b>l'edilizia 4.0</b>, non solo nella produzione di materiali, componenti ed impianti quanto in termini di applicazione agli edifici, ad esempio, dell'IoT (sicurezza, efficienza energetica, domotica,</li> </ul>

	<p>manutenzione), progettazione e gestione cantieri, robotica applicata a costruzioni ed installazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>negozi smart</b>, dall'utilizzo di strumenti digitali e l'<i>internet of things</i> per il <i>proximity marketing</i>, la cura della <i>shopping experience</i> e della relazione con il cliente, la movimentazione <i>in-store</i> e la gestione di magazzino e della supply chain per comprendere i più "usuali" (ma non sempre diffusi) strumenti del web 2.0 (es. social media).</li> </ul> <p>Il progetto, nello specifico, prevede servizi informativi di supporto al digitale, all'innovazione, I4.0 ed Agenda Digitale; assistenza, orientamento e formazione sul digitale; interazione con i Competence Center e le altre strutture partner nazionali e regionali (es. associazioni, partner tecnologici, strutture ed iniziative regionali, laboratori, ITS, ecc.); servizi specialistici per la digitalizzazione.</p> <p>Detto progetto è finalizzato a due principali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Avvio e gestione dei PID, con la formazione dei funzionari camerati per la promozione ed erogazione dei servizi, la selezione e costituzione del servizio dei digital promoter, il monitoraggio delle attività del network e dei risultati e l'utilizzo di una piattaforma nazionale di CRM collegata anche all'insieme dei dati e dei servizi camerati, in gran parte gestiti da InfoCamere. Per quanto riguarda questo primo aspetto le spese previste hanno natura incrementale, ossia, riguardano solo le componenti aggiuntive - necessarie al progetto - rispetto a quanto previsto dalle attività camerati ordinarie.</li> <li>- Interventi a favore delle imprese (voucher), con una stima di 67 voucher da erogare nel triennio per un importo di € 2.500 cadauno.</li> </ul>
<b>Risultati attesi</b>	I risultati da raggiungere nell'esercizio 2018 sono:

	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Programma di selezione e formazione del personale camerale. Selezione digital promoter e mentor. Definizione accordi con i partner. Progettazione e realizzazione servizi di base. Dotazioni infrastrutturali e logistica dei PID;</li> <li>✓ Avvio servizi principali in fase di test;</li> <li>✓ Evento di lancio del network;</li> </ul>
<b>Benefici attesi</b>	Costituire dei punti professionalmente attrezzati presso le Camere di Commercio al fine di garantire un sostegno efficace tramite iniziative di formazione, informazione, assistenza tecnica, mentoring alle piccole imprese dei diversi settori per aiutarle dal punto di vista tecnologico.
<b>Soggetti coinvolti impatto organizzativo</b>	Gruppo di lavoro in corso di individuazione.
<b>Centro di costo</b>	<b>In corso di definizione formale</b>
Budget QUADRO FINANZIARIO Proventi da gestione di beni e servizi Oneri per interventi economici	Specificatamente indicato nel preventivo economico 2018
<b>KPI operativo 1.1.</b>	
Nome indicatore	Realizzazione attività secondo la specifica tempistica del progetto.
Algoritmo di calcolo	Si/no
Target annuale	si
Peso indicatore	100
Tipologia dell'indicatore	efficacia
Fonte dati	interna
Responsabile della rilevazione	Segretario Generale
Frequenza della rilevazione	semestrale

<b>OBIETTIVO STRATEGICO (MISSION)</b>	<b>Cod. 011Competitività e sviluppo delle imprese</b>
<b>PROGRAMMA</b>	<b>Cod.005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo</b>
<b>OBIETTIVO OPERATIVO 1</b>	<b>Azioni derivanti dal progetto nazionale "Servizi di Orientamento al Lavoro e alle Professioni" a seguito dell'approvazione del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico datato 22/05/2017.</b>

<p><b>Descrizione del progetto</b></p>	<p>La tenuta e gestione del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), prevista dalla L.107/2015, è inclusa tra le principali funzioni delle Camere di commercio nel D. Lgs. 219/2016 di riordino delle Camere di Commercio. Oltre alle imprese, è stata estesa anche agli enti pubblici, ai professionisti ed agli enti privati la possibilità di iscrizione al RASL.</p> <p>Le azioni di promozione da avviare sono la realizzazione di accordi di collaborazione a livello locale e nazionale con le associazioni imprenditoriali, i professionisti, il non profit, gli enti locali e i soggetti del mondo della formazione (scuole statali e private, enti di formazione professionale) per valorizzare il ruolo del RASL;</p> <p>--Iniziativa di comunicazione locale: campagne mailing, seminari ecc.;</p> <p>-Attività di monitoraggio: controllo delle imprese iscritte sul territorio.</p> <p>In aggiunta a tale servizio di base si tratta, nello specifico, di utilizzare il patrimonio informativo disponibile per costruire e alimentare una piattaforma integrata nazionale che serva da riferimento per imprese, lavoratori e operatori, quale strumento propedeutico per favorire efficaci interventi di politica attiva del lavoro. Le Camere di commercio possono in tal modo costituire un importante punto di riferimento per la raccolta di informazioni, la predisposizione di chiavi di lettura dei fenomeni osservati, l'indicazione delle principali sofferenze e dei punti di forza del mercato del lavoro locale, per essere interlocutrici degli interlocutori ed operatori, pubblici e privati, con i quali condividere i giacimenti informativi disponibili.</p> <p>Obiettivi strategici triennali del servizio di orientamento al lavoro ed alle professioni sono, in estrema sintesi, i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ fare <b>incontrare domanda e offerta di tirocini formativi</b>, anche attraverso attività di promozione, animazione e supporto alle imprese;</li> <li>➤ favorire il placement e sostenere università, agenzie per il lavoro e centri per l'impiego e far <b>incontrare domanda e offerta di lavoro</b>, in particolare laureati, diplomati ed apprendisti, supportando - ove necessario - anche l'autoimpiego e l'autoimprenditorialità come politica attiva del lavoro.</li> </ul> <p>Per raggiungere tali obiettivi occorre costituire,</p>
--	---

	<p><i>d'intesa ed in stretta collaborazione operativa con Regioni, Agenzie regionali per il lavoro, CPI e ANPAL</i>, un network in grado di collegare tutti i diversi attori (persone, scuole, imprese, agenzie per il lavoro, enti locali, ecc..) e capace di promuovere e sviluppare, con azioni concrete ed efficaci, la filiera che dalla scuola arriva al lavoro, generando benefici attesi per i principali destinatari: giovani e imprese. Asse portante dell'operazione è l'evoluzione e l'integrazione delle <u>piattaforme camerali già esistenti</u> (RASL ed EXCELSIOR) nella direzione di un'<b>unica piattaforma nazionale di matching</b> - da realizzare con il supporto di Infocamere e <b>organizzata per partizioni territoriali</b> - aperta al mondo delle imprese ed al mondo dell'alternanza, fruibile per chi studia e/o cerca lavoro, per le imprese, le scuole, per gli operatori dei sistemi di formazione ed istruzione.</p>
<b>Risultati attesi</b>	<p><b>I risultati da raggiungere nell'esercizio 2018 sono:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>la costruzione</b> di un network anche attraverso specifici accordi di partenariato tra tutti i diversi attori (persone, scuole, imprese, agenzie per il lavoro, enti locali, ecc..);</li> <li>✓ <b>la sensibilizzazione ed il conseguente supporto ad incentivare l'iscrizione al RALS di scuole e imprese;</b></li> <li>✓ Iniziative di comunicazione locale: campagne mailing, seminari ecc;</li> <li>✓ Predisposizione apposito bando per la gestione dei voucher da erogare a MPIM che partecipano ai percorsi di ASL per l'attività dei tutor aziendali;</li> <li>✓ Partecipazione a programmi di formazione continua e qualificazione del personale.</li> </ul>
<b>Benefici attesi</b>	Essere un punto d'incontro dei vari attori del processo al fine di favorire le politiche attive del lavoro.
<b>Soggetti coinvolti impatto organizzativo</b>	Gruppo di lavoro appositamente costituito.
<b>Centro di costo</b>	<b>In corso di definizione formale</b>
Budget QUADRO FINANZIARIO Proventi da gestione di beni e servizi Oneri per interventi economici	<b>Specificatamente indicato negli strumenti di programmazione finanziaria</b>
<b>KPI operativo 1.1.</b>	
Nome indicatore	Realizzazione attività secondo la specifica tempistica del progetto.
Algoritmo di calcolo	Si/no
Target annuale	si
Peso indicatore	100

Tipologia dell'indicatore	efficacia
Fonte dati	interna
Responsabile della rilevazione	Segretario Generale
Frequenza della rilevazione	semestrale

obiettivo strategico (missione)	Cod. 011Competitività e sviluppo delle imprese
programma	Cod.005 Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
obiettivo operativo	<b>Progetto Ultranet - Sensibilizzare informare, formare sulle opportunità offerte dalla banda ultralarga - Realizzazione di seminari ed eventi informativi d'intesa con i Punti per l'impresa digitale nell'ambito del network industria 4.0 promosso dal Ministero dello Sviluppo economico rivolti alle PMI , ai cittadini ed alle altre Pubbliche Amministrazioni</b>
descrizione	Realizzazione seminari ed eventi
risultati attesi	Stimolare la nascita di nuovi servizi e far aumentare la domanda di connettività nonché dare informazioni su tempi, modalità e stato di sviluppo della banda ultralarga in sede locale
benefici attesi	Aumentare l'interconnessione delle PMI al fine di un migliore e rapido sviluppo economico del territorio e aumentare la competitività aziendale anche in campo internazionale
impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)	n.1 D3 n. 6 C5
Centro di costo	
budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )	indicato nel bilancio preventivo 2018
kpi operativo 1.	
nome indicatore	Organizzazione n.levento e/o seminario
algoritmo di calcolo	Si/NO
target annuale	Organizzazione n.levento e/o seminario
peso indicatore	100
tipologia dell'indicatore	efficacia
fonte dati	interna
responsabile della rilevazione	Segreteria Generale
frequenza della rilevazione	annuale

## SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE (missione cod. 032)

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (cod 032)
<b>programma</b>	Indirizzo politico (cod. 002)
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Predisposizione dei documenti relativi alla performance (Piano Performance, relazione sulla performance, Monitoraggio semestrale).</b>
<b>descrizione</b>	Predisposizione e pubblicazione sul sito camerale dei documenti inerenti il ciclo della performance di cui al Decreto 150/2009 (Piano Performance, relazione sulla performance, Monitoraggio semestrale).
<b>risultati attesi</b>	Rendicontazione in maniera chiara e facilmente percepibile all'esterno dei risultati dell'attività dell'Ente valorizzando e semplificando gli strumenti di misurazione e rendicontazione della performance
<b>benefici attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorare e semplificare i documenti inerenti il ciclo della performance (Piano Performance, relazione sulla performance, Monitoraggio semestrale) nel rispetto del decreto 150/2009</li> </ul>
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	<p>Personale interno: per la raccolta dati e predisposizione documenti 1 unità categoria D 50%</p> <p>Per la fornitura dati: tutti i responsabili servizi /uffici e aziende speciali</p> <p>Per la supervisione e controllo: dirigente responsabile</p>
<b>Centro di costo</b>	Regolazione del Mercato ed Economia locale
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici)</b>	0
<b>kpi operativo 2.1.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Predisposizione documenti inerenti il ciclo della performance (Piano Performance, relazione sulla performance, Monitoraggio semestrale)
<b>algoritmo di calcolo</b>	Predisposizione documenti inerenti il ciclo della performance (Piano Performance 2018/2020, relazione sulla performance 2017, Monitoraggio semestrale Piano Performance 2018/2020)
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Dott.ssa Maria Palmieri
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (cod 032)
<b>programma</b>	Indirizzo politico (cod. 002)
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Supporto organi</b>

<b>descrizione</b>	<p><b>Azione 1</b> Azioni di competenza relative al processo di accorpamento obbligatorio in atto</p> <p><b>Azione 2.</b> Predisposizione atti istruttori revisione periodica delle partecipazioni camerali</p> <p><b>Azione 3</b> tempistica processo di gestione dei provvedimenti.</p> <p><b>Azione 4</b> Completamento nei termini previsti di: anagrafe delle prestazioni, , osservatorio camerale.</p>
<b>risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• elaborazione dei dati di competenza secondo la tempistica prescritta</li> <li>• predisposizione atti istruttori revisione periodica delle partecipazioni in applicazione dell'art. 20 T.U. in materia di società a partecipazione pubblica approvato con decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175 nei termini previsti</li> <li>• tempestiva gestione dei provvedimenti camerali anche alla luce della gestione "diretta" della pubblicazione degli atti deliberativi all'albo camerale</li> <li>• completamento nei termini di legge anagrafe delle prestazioni, osservatorio camerale</li> </ul>
<b>benefici attesi</b>	Miglioramento efficacia efficienza servizi interni
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Personale interno 1 unità C 100% una unità D 70%
<b>Centro di costo</b>	Affari generali
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	0
<b>kpi operativo 1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Azioni di competenza relative al processo di accorpamento obbligatorio in atto
<b>algoritmo di calcolo</b>	Rispetto dei termini
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Dott.ssa Rosa Palmieri
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 2.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Elaborazione atti istruttori revisione periodica partecipazioni
<b>algoritmo di calcolo</b>	Rispetto dei termini di legge
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna

<b>responsabile della rilevazione</b>	Dott.ssa Rosa Palmieri
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 3.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Tempi medi di creazione delibere di competenza
<b>algoritmo di calcolo</b>	Sommatoria giorni per predisposizione delibere successivamente alla riunione /totale delibere
<b>target annuale</b>	<=4
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Dott.ssa Grazia Scaringella Boccaccio
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 3.2.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Tempo medio di pubblicazione atti
<b>algoritmo di calcolo</b>	Sommatoria giorni necessari per pubblicazione atti dopo la sottoscrizione/totale atti pubblicati.
<b>target annuale</b>	<=3
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Dott.ssa Grazia Scaringella Boccaccio
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 4</b>	
<b>nome indicatore</b>	Completamento nei termini previsti di: anagrafe delle prestazioni osservatorio camerale per la parte di competenza
<b>algoritmo di calcolo</b>	Rispetto dei termini di legge
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Dott.ssa Rosa Palmieri
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>Obiettivo strategico (missione)</b>	Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche”
<b>Programma</b>	Programma 002 Indirizzo politico
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Trasparenza amministrativa</b>
<b>Descrizione</b>	Attuazione delle normative in tema di trasparenza amministrativa
<b>Risultati attesi</b>	Accessibilità alle informazioni dell’Ente e trasparenza sul suo operato
<b>Benefici attesi</b>	La trasparenza nell’attività della Pubblica Amministrazione è funzionale al principio di economicità e di legalità, consente una diffusione delle informazioni prodotte, crea un

	canale informativo verso l'utenza elencando i servizi offerti ed infine permette un controllo sull'operato dell'Ente
<b>Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	L'attività interessa i diversi uffici in maniera trasversale, in linea con le attività delineate sul Programma triennale per la trasparenza e l'integrità; una unità D
<b>Centro di costo</b>	Calefato
<b>Budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	-
<b>Kpi operativo 1.1.</b>	Trasparenza amministrativa
<b>Nome indicatore</b>	Gestione e coordinamento sugli obblighi previsti per legge al fine della pubblicazione sul sito camerale, sezione Amministrazione trasparente, dei documenti previsti dal D.Lgs. 33/2013
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Gestione del ciclo della trasparenza in ottemperanza al D.Lgs. 33/2013, redazione e pubblicazione dei seguenti documenti: programma triennale per la trasparenza e l'integrità, monitoraggio e relazione finale
<b>Target annuale</b>	Sì
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna e sito camerale
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Domenico Calefato
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

<b>obiettivo strategico (missione)</b>	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche (cod 032)
<b>programma</b>	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche (cod. 004)
<b>obiettivo operativo</b>	<b>Miglioramento efficienza gestione risorse umane e documenti e informazioni inerenti il personale</b>
<b>descrizione</b>	<b>Azione 1</b> Garantire l'elaborazione delle variabili mensili utili alla predisposizione delle retribuzioni entro i primi 6(sei) giorni lavorativi del mese successivo. <b>Azione 2</b> Predisposizione atti istruttori programmazione fabbisogno del personale . <b>Azione 3</b> elaborazione pensioni per dipendenti che hanno già maturato i requisiti o che esercitano il diritto di opzione.
<b>risultati attesi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consolidare l'uso (previa puntuale verifica dei dati) del passaggio da "presenze a "retributivo"utilizzando l'apposita funzione dell'applicativo del sistema di gestione presenze da effettuare entro i primi 6(sei) giorni lavorativi del mese successivo anziché entro i primi 12 giorni ;</li> <li>• predisposizione degli atti istruttori inerenti il Piano del fabbisogno del Personale in coerenza con le vigenti disposizione nonché dell'iter del processo di accorpamento;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>Elaborazione pensioni per dipendenti interessati nei termini di legge; ricostruzione carriere giuridico economiche su richiesta</li> </ul>
<b>benefici attesi</b>	Maggiore produttività, razionalizzazione del lavoro
<b>impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	Il progetto impegnerà il personale dell'ufficio 1 unità cat C 100% e una unità cat. B 70% e una unità D 30%
<b>Centro di costo</b>	personale
<b>budget (proventi da gestione di beni e servizi e oneri per interventi economici )</b>	il costo è quello relativo al canone annuale dell'applicativo gestione presenze su Sipert
<b>kpi operativo 1</b>	
<b>nome indicatore</b>	Consolidamento nuovo sistema di gestione presenze
<b>algoritmo di calcolo</b>	Si/no
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Dott.ssa Rosa Palmieri
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 2.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Predisposizione atti istruttori programmazione fabbisogno del personale
<b>algoritmo di calcolo</b>	Realizzazione attività entro l'anno
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	100
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Dott.ssa Rosa Palmieri
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 3.1.</b>	
<b>nome indicatore</b>	Elaborazione pensioni per dipendenti interessati nei termini di legge con il nuovo applicativo Sin 2
<b>algoritmo di calcolo</b>	n. pensioni elaborate nell'anno/n. richiedenti nell'anno =100%
<b>target annuale</b>	si
<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Rag. Maria Cristina Luisi
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale
<b>kpi operativo 3.2</b>	
<b>nome indicatore</b>	Ricostruzione carriere giuridico economiche su richiesta Inps- Gestione Dipendenti Pubblici
<b>algoritmo di calcolo</b>	n. carriere giuridico economiche ricostruite nell'anno/ n. richiedenti nell'anno = 100%
<b>target annuale</b>	si

<b>peso indicatore</b>	50
<b>tipologia dell'indicatore</b>	efficacia
<b>fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>responsabile della rilevazione</b>	Rag. Maria Cristina Luisi
<b>frequenza della rilevazione</b>	semestrale

<b>Obiettivo strategico (mission)</b>	Missione 032 - Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche
<b>Programma operativo</b>	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Regolarizzazione tempestiva degli incassi da ruolo diritto annuale</b>
<b>Descrizione</b>	Controllo periodico, con cadenza almeno mensile, degli incassi da ruolo diritto annuale e loro puntuale ripartizione
<b>Risultati attesi</b>	Ripartizione tempestiva, efficace e corretta contabilizzazione degli incassi da ruolo diritto annuale
<b>Benefici attesi</b>	Riduzione della giacenza sul conto corrente dedicato, regolarizzazione dei sospesi bancari, contabilizzazione del credito disponibile, reportistica aggiornata e stima sugli incassi da ruolo diritto annuale
<b>Soggetti coinvolti - Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	2 unità lavorative: 1 D5, 1 C5
<b>Area organizzativa</b>	<b>Servizio Ragioneria e Patrimonio - Ufficio Tributi</b>
<b>Budget (quadro finanziario, proventi da gestione di beni e servizi, e oneri per interventi economici)</b>	
<b>Kpi operativo 1.1</b>	
<b>Nome indicatore</b>	<b>Regolarizzazione e monitoraggio</b>
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Monitoraggio conto corrente dedicato, con cadenza almeno mensile, e regolarizzazione delle posizioni a ruolo
<b>Target annuale</b>	N >= 12
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficienza
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Servizio Ragioneria e Patrimonio
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

<b>Obiettivo strategico (mission)</b>	Missione 032 - Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche
<b>Programma operativo</b>	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Incremento efficienza Ufficio contabilità e bilancio</b>
<b>Descrizione</b>	Azione 1: gestione del cash flow, budget control, allocazione delle risorse Azione 2: gestione dei flussi documentali
<b>Risultati attesi</b>	Azione 1: pianificazione del cash flow, monitoraggio

	continuo del budget direzionale, corretta allocazione contabile di entrate/uscite Azione 2: gestione rapida delle richieste documentali da e verso l'ufficio contabilità e bilancio, corretta fascicolazione dei flussi documentali secondo il piano di fascicolazione prodotto per il Servizio Ragioneria e Patrimonio
<b>Benefici attesi</b>	Azione 1: aggiornamento continuo del flusso di cassa e delle disponibilità di budget, in linea con la programmazione economico-finanziaria dell'Ente, nonché allocazione corretta e puntuale delle risorse in entrata/uscita Azione 2: tempestiva ed efficace gestione dei flussi documentali al fine di incrementare la produttività e favorire lo scambio di informazioni verso il Servizio e verso gli stakeholder esterni
<b>Soggetti coinvolti - Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	3 unità lavorative: 1 D5, 2 C5
<b>Area organizzativa</b>	<b>Servizio Ragioneria e Patrimonio - Ufficio contabilità e bilancio</b>
<b>Budget (quadro finanziario, proventi da gestione di beni e servizi, e oneri per interventi economici)</b>	
<b>Kpi operativo 1.1</b>	
<b>Nome indicatore</b>	<b>Cash flow, budget control, allocazione delle risorse</b>
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Rilevazioni/proiezioni sul cash flow, controllo su allocazione, utilizzo e disponibilità del budget direzionale, gestione dei flussi di entrata/uscita al fine di una corretta e puntuale allocazione contabile
<b>Target annuale</b>	N >= 12
<b>Peso indicatore</b>	70
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficienza
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Servizio Ragioneria e Patrimonio
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Kpi operativo 1.2</b>	
<b>Nome indicatore</b>	<b>Gestione dei flussi documentali</b>
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Monitoraggio e gestione continua dei flussi documentali da e verso l'Ufficio contabilità e bilancio, fascicolazione dei documenti secondo il piano prodotto per il Servizio Ragioneria e Patrimonio
<b>Target annuale</b>	Sì
<b>Peso indicatore</b>	30
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficienza
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Servizio Ragioneria e Patrimonio
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale
<b>Obiettivo strategico (mission)</b>	Missione 032 - Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche

<b>Programma operativo</b>	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Monitoraggio economico-fiscale</b>
<b>Descrizione</b>	Controllo e monitoraggio puntuale dei flussi economico-fiscali, predisposizione dati per denunce fiscali
<b>Risultati attesi</b>	Gestione puntuale del budget del personale, scarico contabile, reportistica e predisposizione dati per denunce fiscali
<b>Benefici attesi</b>	Efficientamento del trattamento economico per personale dipendente e collaboratori
<b>Soggetti coinvolti - Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	2 unità lavorative: 1 D5, 1 C5
<b>Area organizzativa</b>	<b>Servizio Ragioneria e Patrimonio - Ufficio trattamento economico</b>
<b>Budget (quadro finanziario, proventi da gestione di beni e servizi, e oneri per interventi economici)</b>	
<b>Kpi operativo 1.1</b>	
<b>Nome indicatore</b>	<b>Regolarizzazioni economico-fiscali</b>
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Numero di rilevazioni annue
<b>Target annuale</b>	N >= 12
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Servizio Ragioneria e Patrimonio
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

<b>Obiettivo strategico (mission)</b>	Missione 032 - Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche
<b>Programma operativo</b>	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Nuova sede camerale</b>
<b>Descrizione</b>	Pianificazione delle attività di setting up della nuova sede camerale, gestione delle attività legate al funzionamento, avvio delle procedure di gara necessarie al raggiungimento della piena operatività, direzione logistica del trasloco, gestione parallela della nuova sede camerale con la corrente
<b>Risultati attesi</b>	Gestione efficace e proattiva delle attività previste, tra cui - avvio delle procedure per la gestione dei servizi logistici - avvio delle procedure per la gestione dei servizi necessari al funzionamento della nuova sede - trasloco di beni e strumenti necessari - conseguimento piena operatività
<b>Benefici attesi</b>	Trasferimento della Camera di Commercio presso la nuova sede e raggiungimento della piena operatività
<b>Soggetti coinvolti - Impatto organizzativo (stima impatto su</b>	2 unità lavorative: 1 D5, 1 C5

<b>personale, tempi, processi)</b>	
<b>Area organizzativa</b>	<b>Servizio Ragioneria e Patrimonio - Ufficio provveditorato</b>
<b>Budget</b> (quadro finanziario, proventi da gestione di beni e servizi, e oneri per interventi economici)	
<b>Kpi operativo 1.1</b>	
<b>Nome indicatore</b>	<b>Nuova sede camerale</b>
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Completamento delle attività per il trasferimento dell'Ente presso la nuova sede
<b>Target annuale</b>	Sì
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficienza
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Servizio Ragioneria e Patrimonio - Ufficio Provveditorato
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale

<b>Obiettivo strategico (mission)</b>	Missione 032 - Servizi Istituzionali e Generali delle Amministrazioni Pubbliche
<b>Programma operativo</b>	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
<b>Obiettivo operativo</b>	<b>Networking managent presso la nuova sede Camerale</b>
<b>Descrizione</b>	Realizzazione di un piano di indirizzamento per la nuova intranet camerale
<b>Risultati attesi</b>	Incremento velocità di trasferimento nella rete, censimento puntuale e continuo degli host, scalabilità dell'infrastruttura
<b>Benefici attesi</b>	Incremento del throughput di rete e velocizzazione delle comunicazioni client-server sulla intranet camerale
<b>Soggetti coinvolti - Impatto organizzativo (stima impatto su personale, tempi, processi)</b>	1 unità lavorativa: 1 D5
<b>Area organizzativa</b>	<b>Ufficio Innovazione</b>
<b>Budget</b> (quadro finanziario, proventi da gestione di beni e servizi, e oneri per interventi economici)	Spesa finanziabile attraverso il piano degli investimenti da quantificare con la redazione del Bilancio di previsione 2018
<b>Kpi operativo 1.1</b>	
<b>Nome indicatore</b>	<b>Piano di indirizzamento</b>
<b>Algoritmo di calcolo</b>	Attività sistemistica per la gestione efficace dell'indirizzamento nella intranet camerale
<b>Target annuale</b>	Sì
<b>Peso indicatore</b>	100
<b>Tipologia dell'indicatore</b>	Efficacia
<b>Fonte dati</b>	Rilevazione interna
<b>Responsabile della rilevazione</b>	Ufficio innovazione
<b>Frequenza della rilevazione</b>	Semestrale